

Il metropolita Ilarion commenta il suo congedo dalla carica di capo dipartimento

di Elena Jufereva

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 12 giugno 2022



il metropolita Ilarion (Alfeev). Foto: screenshot del canale YouTube della chiesa della Gioia di tutti gli afflitti

Il metropolita ha collegato le sue dimissioni dalla carica di capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne alle esigenze dell'attuale situazione socio-politica.

Il 12 giugno 2022, il metropolita Ilarion (Alfeev) di Budapest e Ungheria, precedentemente liberato dal Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa dalle sue funzioni di capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, ha commentato il suo licenziamento durante la Divina Liturgia nella chiesa della Gioia di tutti gli afflitti a Mosca.

Il metropolita ha legato le sue dimissioni dalla carica di capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne alle esigenze dell'attuale situazione socio-politica.

Secondo lui, questa decisione della leadership ecclesiale non ha nulla a che fare con carenze

nelle attività del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca o di altre istituzioni ecclesiastiche da lui guidate.

"Molte persone in questi giorni mi chiedono - perché, per cosa? Non entrerò nei dettagli ora, infatti, io stesso non conosco molti dettagli. Mi è stato detto che questa decisione non era collegata ad alcuna lacuna nelle attività del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne, né con carenze nella Scuola di specializzazione ecclesiastica o in questa chiesa, o nel metochio patriarcale di Chernigov, o in altre istituzioni ecclesiastiche che io dirigevo. L'unica cosa detta è che l'attuale situazione socio-politica lo richiede. Potete considerare che ho avuto sulla strada una svolta molto brusca, che non ho proseguito e che sono finito in disparte. Ma questo è meglio di cadere in un fosso, in cui la mia macchina rotolerebbe ed esploderebbe", ha detto il metropolita Ilarion.

Il metropolita ha aggiunto che la vita va avanti e non c'è bisogno di drammatizzare questi eventi, poiché "nella vita di ogni sacerdote possono esserci alti e bassi, sia promozioni che retrocessioni nella cosiddetta carriera".

"Tutto questo è temporaneo e non è per questo che serviamo la Chiesa. Io non ho mai cercato incarichi elevati, né l'appartenenza al Sinodo, né alcun privilegio, e non mi addolorerò mai per il fatto di averli persi", ha detto il metropolita Ilarion e ha ringraziato sinceramente tutti coloro con cui aveva comunicato durante tutti gli anni di servizio comune nella chiesa.

Il metropolita Ilarion ha augurato al clero e ai parrocchiani di rimanere fedeli alla Chiesa e di essere devoti alla gerarchia, di mantenere la pace nei loro cuori e di amarsi reciprocamente.

Il vescovo ha anche espresso l'auspicio che lui e i membri della sua comunità "non si lascino per sempre", ma "si separino per un po'".